



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
Segreteria Generale

CIRCOLARE N.1/2020

e, p.c.

Ai Dirigenti
Ai Funzionari di Posizione Organizzativa
Al Sindaco
Agli Assessori
All'Ufficio di Presidenza
SEDE

OGGETTO: Indicazioni operative sulla redazione delle proposte di deliberazione.

Negli ultimi 5 anni la Segreteria Generale ha fornito agli uffici indirizzi operativi per la formulazione delle proposte di deliberazione sia di Giunta che di Consiglio Comunale, nonché l'indicazione puntuale dei termini endoprocedimentali da rispettare per la loro presentazione (prot. n.46799 del 03/07/2014, prot. n.49922 del 28/07/2016, prot. n.26662 del 12/04/2018).

E' stata tuttavia riscontrata, nel corso del tempo, una limitata attenzione per le suddette indicazioni da parte degli uffici, in particolar modo dei termini di presentazione delle proposte di delibere, che non di rado pervengono in Segreteria Generale, al termine dell'*iter* amministrativo procedurale, solo qualche minuto prima dell'inizio dei lavori della giunta, rendendo così impossibile agli amministratori esaminare l'ordine del giorno, nonché esaminare e studiare le proposte con congruo anticipo, fermo restando che in ogni caso la proposta riporta la firma dell'assessore di competenza.

Si ribadisce pertanto a tutti i dirigenti, ai funzionari PO e ai dipendenti addetti all'istruttoria delle proposte di deliberazione la necessità che le stesse pervengano alla Segreteria Generale **non oltre le ore 12 del giorno antecedente la data fissata per la riunione di giunta**, per dare agli amministratori modo di esaminare l'ordine del giorno con congruo anticipo, **specificando che le proposte che perverranno oltre tale termine non saranno inserite all'ordine del giorno della giunta, ma verranno trattate nella seduta successiva.**

Si rileva inoltre molto frequentemente l'assenza di motivazione negli atti di giunta e consiglio - relativamente alla dichiarazione di immediata eseguibilità.

A tale proposito l'art.134 del Dlgs 267/2000 stabilisce, al comma 4, che *“nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti”*.

La condizione, nonché presupposto, dell'urgenza deve essere esplicitata.

A tale proposito la giurisprudenza si è espressa nel senso che *“la clausola di immediata eseguibilità dipende da una scelta discrezionale dell'amministrazione, comunque pur sempre correlata al requisito dell'urgenza, che deve ricevere adeguata motivazione nell'ambito dello stesso atto”* (T.A.R. Piemonte n. 460 del 2014). “

In materia si rileva inoltre che la dichiarazione di immediata eseguibilità deve scaturire da apposita separata votazione che la approvi con il voto favorevole della maggioranza dei componenti, non essendo sufficiente il voto della maggioranza semplice dei votanti o dei presenti; siffatta decisione, di attribuire a una deliberazione la connotazione dell'immediata eseguibilità, assume autonoma valenza rispetto all'approvazione del provvedimento cui si riferisce, restandone logicamente distinta, anzitutto perché presidiata dalla maggioranza qualificata e, comunque, perché ciascun componente dell'organo collegiale potrebbe esprimere valutazioni differenziate sul merito del provvedimento e sull'opportunità della sua immediata esecuzione.

Nell'occasione si richiamano le precedenti direttive adottate e contenenti indicazioni sulla redazione e sulla presentazione delle proposte di deliberazione, che si allegano alla presente.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Antonietta Renzi
f.to digitalmente